

Altolà di sindacati e Rifondazione alla società di trasporti marittimi

Nè contro, nè a favore: Rifondazione ha dato un brusco altolà alla costituzione della società portuale regionale, ente per i trasporti marittimi che dovrebbe sorgere con il coinvolgimento delle tre società regionali di trasporti pubblici locali: Sangritana, Arpa e Gtm. Le prime due hanno già sottoscritto un documento in tal senso mentre l'annunciata adesione della Gtm ha registrato ieri in Regione la frenata da parte di Emilio D'Innocente, componente del cda dell'azienda: «In assenza di uno studio di fattibilità e di un piano finanziario non è il caso di deliberare adesso l'adesione a un progetto che necessita di un approfondimento anche nel rapporto con i sindacati che è del tutto mancato». Parole che D'Innocente ha pronunciato al tavolo insieme con il segretario regionale di Rifondazione Marco Gelmini. C'erano l'assessore regionale ai trasporti Donato Di Matteo, il segretario del Pd Luciano D'Alfonso, il candidato alla presidenza della regione Carlo Costantini ed il senatore dell'IdV Alfonso Mascitelli, i presidenti delle tre aziende di trasporti (Donato Renzetti per la Gtm), ed ancora per il Pd Moreno Di Pietrantonio e l'assessore regionale Marco Verticelli. In buona sostanza, Rifondazione mette paletti - e Costantini la pensa allo stesso modo - di fronte al tentativo di fondare un nuovo ente con altro cda dunque con nuove poltrone create ad arte per gli amministratori regionali in scadenza. Un colpo di mano pre-elettorale (denunciato ieri anche da Giuliano Giuliani) contro il quale hanno alzato la voce giovedì i sindacati dei trasporti con un documento durissimo sottoscritto da Cgil, Cisl e Uil, da Faisa e Ugl: l'unità conferisce più forza al no dei sindacati a una società regionale portuale realizzata con troppa fretta, se non improvvisazione. «Se il progetto si regge, si potrà fare con il nuovo governo regionale» ha concluso Emilio D'Innocente. Chissà se basterà per fermare la Gtm.

